

XXIII SETTIMANA SOCIALE
Bologna, 24 - 29 Settembre 1949

La sicurezza sociale

PROLUSIONE:

- GIUSEPPE SIRI, *Sicurezza sociale e beneficenza*

LEZIONI:

- ALBERTO DE MARCO, *La responsabilità della società per lo sviluppo della persona umana*
- EUGENIO MINOLI, *Dal principio assicurativo contrattuale alla sicurezza sociale*
- FERRUCCIO PERGOLESI, *La tutela della libertà nei sistemi di sicurezza sociale*
- FRANCESCO VITO, *Sicurezza sociale e reddito nazionale*
- CESARE VANNUTELLI, *Forme concrete di sicurezza sociale*
- TOMMASO SALVEMINI, *Movimento demografico e sicurezza sociale*
- LIONELLO ROSSI, *La piena occupazione come direttiva della politica economica*
- AGOSTINO GEMELLI, *La difesa della salute in un sistema di sicurezza sociale*
- PIA COLINI-LOMBARDI, *La famiglia nel sistema di sicurezza sociale*

CHIUSURA DEI LAVORI:

- ADRIANO BERNAREGGI, *Cristianesimo sociale*
- PIETRO PAVAN, *La sicurezza sociale come mezzo di valorizzazione della persona umana*

CONFERENZA SERALE:

- VIRGILIO SAVOINI, *Lavori della Commissione Ministeriale per la riforma della Previdenza sociale*
- MARCO AGOSTI, *La scuola nel sistema di sicurezza sociale*
- PETER THOMPSON, *Sicurezza sociale in Inghilterra*
- E. THIOILLIERE, *I cattolici e la sicurezza sociale in Francia*

La XXIII Settimana Sociale sviluppa il tema della sicurezza sociale. Definito il compito che è proprio della società ovvero “non di comprimere o assorbire la persona umana, ma di contribuire al suo integrale sviluppo, creando a tale scopo l’ambiente più favorevole”, si passa ad analizzare i settori in cui essa opera. Già dal secondo dopoguerra i Paesi occidentali hanno varato vaste riforme nel campo delle assicurazioni, della previdenza e dell’assistenza sociale e queste devono essere attuate e migliorate. Bisogna dare valore, sostegno e riconoscimento a quelle entità che si pongono fra lo Stato e il cittadino: la famiglia, la comunità territoriale, i sindacati, le associazioni e istituzioni mutualistiche e cooperativistiche.

La giustizia sociale deve agire in ambito sanitario, alla preservazione delle malattie, alla cura di esse e alla riabilitazione, aiutare coloro che sono fisicamente e psichicamente minorati, coprire anche in caso di disoccupazione, sviluppare e garantire il sistema scolastico. Perché essa possa operare al meglio, è necessario che ci sia un organismo internazionale dotato di autorità e mezzi adeguati che sostenga le riforme delle singole nazioni.

Si afferma che la sicurezza sociale è anche espressione di giustizia sociale perché opera affinché la dignità dell’uomo sia sempre difesa.